

Pedaggi A24-25: corsa contro il tempo, Toninelli incontra Strada dei Parchi

TERAMO - Il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli, del Movimento 5 stelle, ha convocato per oggi, a Roma, Strada dei Parchi, concessionario dell'autostrada A 24 E A25. Sul tavolo il paventato aumento dei pedaggi del 19%, confermati dalla società della holding dell'abruzzese Carlo Toto, in una nota di ieri, per il prossimo 30 giugno.

Evenienza che rappresenterebbe una terrificante mazzata per il comparto economico, e per le migliaia di pendolari che utilizzano l'autostrada, anche perchè in molti tratti non ci sono alternative. Tanto è vero che i sindaci abruzzesi e laziali, mobilitati da mesi, sono pronti a fare le barricate.

Gli aumenti delle tariffe sono formalmente già scattati, per legge, dal 1° gennaio 2019 ma congelati da Sdp sino al 30 giugno perché, tra il 26 e il 28 dicembre 2018, venne ribadito l'impegno politico del Governo a chiudere il Piano economico e finanziario, fermo al 2014, su tariffe e lavori antisismici. Mettendo sul piatto centinaia di milioni di euro.

Un impegno formalizzato in un atto pubblico che porta le firme di Toninelli e del ministro dell'Economia e delle Finanze Giovanni Tria.

Quello che si prefigura è insomma un muro contro muro, se non saranno date risposte concrete sul Pef, sul quale c'è una interlocuazione con l'Ue, e prevede tra le altre cose la messa in sicurezza strutturale antisismica delle due arterie in attuazione di una norma prevista nella legge di stabilità del 2012, dopo il terremoto dell'Aquila del 2009, che considera le A24 e A25 strategiche in caso di calamità naturale. In questa delicata partita la politica prova a favorire una soluzione.

Ieri il centrosinistra ha chiesto una riunione straordinaria del consiglio regionale, possibilmente con la presenza del ministro Toninelli, per affrontare il tema dei rincari dei pedaggi autostradali su A24 e A25.

Il sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi di Fratelli d'Italia ha ieri incontrato i vertici di Sdp, che hanno confermato di voler procedere agli aumenti. "E' un braccio di ferro senza fine che si gioca sulla pelle soprattutto dei cittadini dei piccoli Comuni, che sono costretti, per lavoro e per studio, a percorrere l'autostrada", ha commentato il sindaco.

Tace, per ora, il presidente della Regione Marco Marsilio, dello stesso partito di Biondi, .